



Présidence de la Région
Presidenza della Regione

All. 4

Trasmissione via posta elettronica istituzionale

Réf. n° - Prot. n.
V/ réf. - Vs. rif.

Aoste / Aosta

Ai Sindaci dei Comuni
con popolazione superiore a 1000 abitanti
alla data del 31 dicembre 2011

(Aosta, Arnad, Ayas, Aymavilles, Charvensod, Châtillon, Cogne, Courmayeur, Donnas, Fenis, Gignod, Gressan, Hone, Issogne, La Salle, Montjovet, Morgex, Nus, Pollein, Pont-Saint-Martin, Pré-Saint-Didier, Quart, Roisan, Saint-Christophe, Saint-Marcel, Saint-Pierre, Saint-Vincent, Sarre, Valtournenche, Verrayes, Verres, Villeneuve)

e, p.c. All'Ordine dei
Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili
Via Porta Pretoria, 41
11100 A O S T A

Al Presidente
del Consiglio permanente degli enti locali
Piazza Narbonne, 16
11100 A O S T A

Oggetto: Patto di stabilità per gli enti locali della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Disciplina 2013 - 5^a comunicazione - Compilazione del prospetto "MONIT.C/2013-III".

Si fa seguito alla nota prot. n. 4305 in data 14 febbraio 2013 ad oggetto "*Patto di stabilità per gli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta. Protocollo d'intesa dall'anno 2013 - Disciplina per l'anno 2013. - I^a comunicazione.*", a firma del Presidente della Regione, per rammentare che la deliberazione della Giunta regionale n. 2483 del 21/12/2012, relativa alla Disciplina per l'anno 2013, prevede, quale adempimento a carico dei Comuni, la trasmissione del prospetto "**MONIT.C/2013 – III** alla Struttura finanza e contabilità enti locali entro il mese di ottobre.

Département des collectivités locales, des fonctions préfectorales et de la protection civile
Finances et comptabilité des collectivités locales

Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile
Finanza e contabilità enti locali

11100 Aoste
15, Place de la République
téléphone +39 0165 274933
télécopie +39 0165 274904

11100 Aosta
P.zza della Repubblica, 15
telefono +39 0165 274933
telefax +39 0165 274904

FUNZIONARIO REFERENTE:
NICOLETTA BERNO (0165 - 274913)
FABRIZIO TREVES (0165 - 274910)

PEI: entilocali-finanza@regione.vda.it
PEC: eell_prefettura_vvff_protctiv@pec.regione.vda.it

www.regione.vda.it

C.F. 80002270074

Tale prospetto, come modificato con il provvedimento dirigenziale n. 1695 in data 22 aprile 2013, oltre a permettere la verifica del saldo finanziario di competenza mista individuale del terzo trimestre (situazione al 30 settembre 2013), consente anche l'analisi preventiva della proiezione dell'intero anno 2013, in quanto deve contenere i dati delle previsioni definitive (desunti dal bilancio di previsione come aggiornato con le successive variazioni approvate fino al 30 settembre 2013).

Si evidenzia che l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali*), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, ha stabilito che i pagamenti di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, sostenuti nel corso dell'anno 2013, sono esclusi dai vincoli del Patto di stabilità interno; in relazione a tale disposizione, la Regione ha pertanto raccolto i relativi dati e li ha trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze che, con decreti ministeriali n. 41843 in data 14 maggio 2013 e n. 60196 in data 12 luglio 2013 (che, per opportuna conoscenza, si allegano alla presente comunicazione), ha concesso a ciascun ente locale, ai sensi del comma 3 della medesima disposizione, gli spazi finanziari da utilizzare.

In relazione a quanto sopra e in attesa di recepire formalmente tale previsione nella Disciplina regionale del Patto di stabilità per gli enti locali della nostra Regione, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2483/2012, tramite l'introduzione di una nuova voce da portare in detrazione alle spese in conto capitale, si invitano gli enti a compilare, sin da subito, il prospetto "**MONIT.C/2013-III**" indicando, in corrispondenza del rigo G "*Titolo II - Spese in conto capitale*", sia le previsioni di cassa annuali sia i pagamenti trimestrali (alla data del 30 settembre 2013) al netto degli importi concessi dal Ministero, i quali peraltro devono essere calcolati nel limite delle somme che saranno pagate.

Infine, in relazione ad alcuni quesiti pervenuti a questi uffici, si sottolinea che nella colonna denominata "**PREVISIONI DI CASSA c/competenza + c/residui ANNUALI**" devono essere indicati gli importi relativi alle riscossioni e ai pagamenti in conto capitale che si prevede che saranno effettuati entro il 31 dicembre 2013 e non le previsioni desunte dagli stanziamenti definitivi in conto competenza sommati a quelli in conto residui.

Si invitano i responsabili dei Comuni a un'attenta compilazione del prospetto allegato (già predisposto con le formule di calcolo e accompagnato da una nota di istruzioni informatiche), anche con la collaborazione degli organi di revisione, e all'invio dello stesso

esclusivamente tramite posta elettronica, in formato *excel*, al seguente indirizzo: entilocali-finanza@regione.vda.it, entro il 30 ottobre 2013.

Ringraziando anticipatamente per la collaborazione, si rammenta che questa Struttura dirigenziale provvederà ad effettuare elaborazioni e verifiche sulla base dei dati che saranno trasmessi dagli enti locali.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(Tiziana VALLET)

FT_BNi

PATTO DI STABILITÀ

- ANNO 2013 -

ISTRUZIONI INFORMATICHE DI COMPILAZIONE DEL PROSPETTO MONIT.C/2013 - III

*Il file di Excel allegato, denominato "MONIT.C_2013_III.xlt", è composto da 1 foglio.
Il foglio è protetto ad esclusione delle celle che devono essere compilate. In particolare le celle da compilare sono quelle della colonna "C" e "D" per la parte corrente e della colonna "E" e "F" per la parte in conto capitale.*

Per la compilazione:

- 1) *aprire il documento allegato;*
- 2) *salvarlo con nome sul proprio computer;*
- 3) *compilare la cella B2 scrivendo il nome del Comune;*
- 4) *compilare le ulteriori celle (**evidenziate in giallo**) avanzando con il tabulatore o con le freccette che si trovano in basso a destra sulla tastiera;*
- 5) *salvare le modifiche;*
- 6) *inviare il file in formato excel mediante posta elettronica all'indirizzo: entilocali-finanza@regione.vda.it*

**SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA
SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2013**

COMUNE DI

ENTRATE		(in euro)			
		PREVISIONI c/competenza	ACCERTAMENTI c/competenza	PREVISIONI DI CASSA c/competenza + c/residui	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui
		ANNUALI	TRIMESTRALI	ANNUALI	TRIMESTRALI
A	Titolo I° - Entrate tributarie				
a.1	Imposte				
a.2	Tasse				
a.3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie				
	TOTALE 1 (a.1 + a.2 + a.3)				
B	Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate				
b.1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato				
b.2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione				
b.3	Contributi e trasferimenti per funzioni delegate				
b.4	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali				
b.5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico				
A DETRARRE					
b.6	Entrate correnti a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza				
b.7	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea				
b.8	Entrate correnti trasferite dall'ISTAT per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti				
	TOTALE 2 (b.1 + b.2 + b.3 + b.4 + b.5 - b.6 - b.7 - b.8)				
C	Titolo III° - Entrate extratributarie				
c.1	Proventi dei servizi pubblici				
c.2	Proventi dei beni dell'ente				
c.3	Interessi su anticipazioni e crediti				
c.4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società				
c.5	Proventi diversi				
	TOTALE 3 (c.1 + c.2 + c.3 + c.4 + c.5)				
D	Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti				
d.1	Alienazione di beni patrimoniali				
d.2	Trasferimenti di capitale dallo Stato				
d.3	Trasferimenti di capitale dalla Regione				
d.4	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico				
d.5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti				
d.6	Riscossione di crediti				
A DETRARRE					
d.7	Riscossione di crediti - categoria 06				
d.8	Entrate in conto capitale a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza				
d.9	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea				
	TOTALE 4 (d.1 + d.2 + d.3 + d.4 + d.5 + d.6 - d.7 - d.8 - d.9)				
E	Titolo V° - Entrate derivanti da accensioni di pres titi				
e.1	Anticipazioni di cassa				
e.2	Finanziamenti a breve termine				
e.3	Assunzione di mutui e prestiti				
e.4	Emissione di prestiti obbligazionari				

SPESE		(in euro)			
		PREVISIONI c/competenza	IMPEGNI c/competenza	PREVISIONI DI CASSA c/competenza + c/residui	PAGAMENTI c/competenza + c/residui
		ANNUALI	TRIMESTRALI	ANNUALI	TRIMESTRALI
F	Titolo I° - Spese correnti				
f.1	di cui: personale - intervento 01				
f.2	interessi passivi - intervento 04				
A	DETRARRE				
f.3	Spese correnti a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza				
f.4	Spese relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea				
f.5	Spese relative all'utilizzo di entrate correnti trasferite dall'ISTAT per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti				
	TOTALE 5 (F - f.3 - f.4 - f.5)				
G	Titolo II° - Spese in conto capitale				
A	DETRARRE				
g.1	Concessione di crediti - intervento 04				
g.2	Spese in conto capitale a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza				
g.3	Spese sostenute per spese d'investimento relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea				
	TOTALE 6 (G - g.1 - g.2 - g.3)				
H	Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti				
		PREVISIONI ANNUALI COMPETENZA E CASSA	SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE COMPETENZA E CASSA		
I	SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA Entrate ((PREVISIONI/ACCERTAMENTI TOTALE 1 + TOTALE 2 + TOTALE 3) - Spese (PREVISIONI/IMPEGNI TOTALE 5)) + ((PREVISIONI DI CASSA/RISCOSSIONI TOTALE 4) - (PREVISIONI DI CASSA/PAGAMENTI TOTALE 6))				



Ministero dell'Economia e delle Finanze

N. 41843 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.GE.P.A.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTO il comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, che prevede che i pagamenti di debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, ivi inclusi i citati pagamenti delle province in favore dei comuni, sostenuti nel corso del 2013 dagli enti locali, sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per un importo complessivo di 5.000 milioni di euro;

VISTO il comma 2 del citato articolo 1 del decreto legge n. 35 del 2013 che prevede che, ai fini della distribuzione della predetta esclusione tra i singoli enti locali, i comuni e le province comunicano, mediante il sistema web della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine del 30 aprile 2013, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i pagamenti di cui al citato comma 1 e che, ai fini del riparto, si considerano solo le comunicazioni pervenute entro il predetto termine;

VISTO il comma 3 dell'articolo 1 del predetto decreto legge n. 35 del 2013 che dispone che, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sono individuati, entro il 15 maggio 2013, per ciascun ente locale, gli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno per il 90 per cento dell'importo di cui al comma 1 sulla base delle modalità di riparto individuate dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali che potrà fornire entro il 10 maggio 2013, ovvero, in mancanza, su base proporzionale. Con successivo decreto da emanarsi entro il 15 luglio 2013 in relazione alle richieste pervenute entro il 5 luglio si procede al riparto della quota residua del 10 per cento;

7

VISTO l'Accordo tra Governo, Province e Comuni sancito in Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 9 maggio 2013 con il quale sono state definite le modalità di riparto tra gli enti locali degli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno 2013;

CONSIDERATO che il richiamato Accordo prevede che la distribuzione tra i singoli enti locali degli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno 2013 avviene, prioritariamente, con riferimento ai debiti per appalti di lavori pubblici certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e ai debiti per appalti di lavori pubblici per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento o sia stato trasmesso lo stato di avanzamento lavori entro il predetto termine, non estinti alla data dell'8 aprile 2013 e, successivamente, con riferimento ai debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e ai debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine non estinti alla data dell'8 aprile 2013, diversi da quelli per appalti di lavori pubblici;

TENUTO CONTO altresì che il citato Accordo prevede che, qualora residuino spazi finanziari ai sensi del comma 1 dell'articolo 1 del citato decreto legge n. 35 del 2013, questi possono essere attribuiti agli enti locali per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 9 aprile 2013 relativi ai medesimi debiti, in proporzione alle richieste effettuate a valere sui medesimi pagamenti;

CONSIDERATO che le richieste di spazi finanziari per i pagamenti di debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili pervenute ai sensi del comma 2 non estinti alla data dell'8 aprile 2013 sono pari a 3.248 milioni di euro e che quelle relative agli analoghi debiti pagati dal 1 gennaio 2013 all'8 aprile 2013 sono pari a 2.010 milioni di euro;

CONSIDERATO che residuano spazi finanziari per un ammontare pari a 1.252 milioni di euro da attribuire, in base al citato Accordo, agli enti locali per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 9 aprile 2013 relativi ai predetti debiti, in proporzione alle richieste effettuate a valere sui medesimi pagamenti;

CONSIDERATO altresì che il richiamato Accordo prevede che, in seconda istanza, agli enti locali, che non hanno effettuato richieste di spazi finanziari entro il 30 aprile 2013, è attribuito,



con priorità, ove possibile e ferme restando le predette modalità di distribuzione, l'intero ammontare della richiesta relativa ai debiti in conto capitale non estinti alla data dell'8 aprile 2013;

TENUTO CONTO che il comma 1 dell'articolo 6 del citato decreto legge n. 35 del 2013 dispone che i pagamenti di cui all'articolo 1 comma 1 sono effettuati dando priorità, ai fini del pagamento, ai crediti non oggetto di cessione pro soluto e che, tra più crediti non oggetto di cessione pro soluto, il pagamento deve essere imputato al credito più antico, come risultante dalla fattura o dalla richiesta equivalente di pagamento;

RAVVISATA l'opportunità di procedere, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al richiamato comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge n. 35 del 2013, alla ripartizione del 90 per cento dell'importo di cui al comma 1;

7

DECRETA

Articolo unico

1. Agli enti locali che hanno effettuato richiesta di spazi finanziari ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, sono attribuiti, in base all'Accordo sancito in Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 9 maggio 2013, spazi finanziari per effettuare pagamenti di debiti per appalti di lavori pubblici certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 o per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento o sia stato trasmesso lo stato di avanzamento lavori entro il predetto termine nonché per pagamenti dei restanti debiti di parte capitale, diversi da quelli per appalti di lavori pubblici, certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 o per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, non estinti alla data dell'8 aprile 2013. L'importo dei suddetti spazi finanziari attribuiti a ciascun ente locale è indicato nella colonna A della allegata tabella che è parte integrante del presente decreto.
2. Agli enti locali che hanno effettuato richiesta di spazi finanziari ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, sono attribuiti, in base all'Accordo sancito in Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 9 maggio 2013, spazi finanziari per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 9 aprile 2013 relativi ai medesimi debiti di cui al comma 1, in proporzione alle richieste effettuate a valere sui medesimi pagamenti. L'importo dei predetti spazi finanziari attribuiti a ciascun ente locale è indicato nella colonna B della allegata tabella che è parte integrante del presente decreto.
3. I pagamenti di cui al presente articolo sono effettuati dando priorità ai crediti non oggetto di cessione pro soluto e, tra più crediti non oggetto di cessione pro soluto, a quelli relativi al credito più antico, come risultante dalla fattura o dalla richiesta equivalente di pagamento.
4. Gli enti locali hanno la facoltà di effettuare, in sede di riparto del restante 10 per cento, riduzioni o incrementi delle richieste operate entro il 30 aprile 2013. Gli eventuali spazi finanziari che si liberano a fronte delle riduzioni delle richieste sono



aggiunti al predetto 10 per cento e ripartiti con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da emanare entro il 15 luglio 2013. Agli enti locali, che non hanno effettuato richieste di spazi finanziari entro il 30 aprile 2013, è attribuito, con priorità, ove possibile e ferme restando le predette modalità di distribuzione, l'intero ammontare della richiesta relativa ai debiti in conto capitale non estinti alla data dell'8 aprile 2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

14 MAG. 2013

Il Ragioniere Generale dello Stato

Cont'o

Comuni

(dati espressi in migliaia di euro)

Enti	Spazi finanziari concessi per sostenere pagamenti di debiti non estinti alla data dell'8aprile 2013	Spazi finanziari concessi per escludere dal Patto di stabilità interno 2013 i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 9 aprile 2013	Spazi finanziari concessi totali
1 AOSTA	0	2.179	2.179
2 ARNAD			0
3 AYAS	9	115	124
4 AYMAVILLES	121	17	138
5 CHARVENSOD			0
6 CHATILLON	88	259	347
7 COGNE			0
8 COURMAYEUR	0	529	529
9 DONNAS	28	2	30
10 FENIS	7	16	23
11 GIGNOD	2	10	12
12 GRESSAN	52	130	182
13 HONE	30	32	62
14 ISSOGNE	0	22	22
15 LA SALLE	389	96	485
16 MONTJOVET	24	273	297
17 MORGEX	54	135	189
18 NUS	35	303	338
19 POLLEIN	5	48	53
20 PONT-ST-MARTIN	17	15	32
21 PRE'-SAINT-DIDIER	2.017	175	2.192
22 QUART	10	1	11
23 ROISAN	0	121	121
24 SAINT-CHRISTOPHE	69	238	307
25 SAINT-MARCEL	8	69	77
26 SAINT-PIERRE	68	0	68
27 SAINT-VINCENT	96	126	222
28 SARRE	138	117	255
29 VALTOURNENCHE	143	192	335
30 VERRAYES	6	199	205
31 VERRÉS	0	46	46
32 VILLENEUVE	0	5	5
	3.416	5.470	8.886



Ministero dell'Economia e delle Finanze

N. **60.196** - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.GE.P.A.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTO il comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, che prevede l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno, per un importo complessivo di 5.000 milioni di euro, dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 dagli enti locali per debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 o per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, ivi inclusi i pagamenti delle province in favore dei comuni, nonché dei pagamenti dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento entro la medesima data ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il comma 2 dell'articolo 1 del citato decreto legge n. 35 del 2013 che prevede che, ai fini della distribuzione della predetta esclusione tra i singoli enti locali, i comuni e le province comunicano, mediante il sistema web della Ragioneria Generale dello Stato, entro il termine del 30 aprile 2013, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i pagamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo 1 e che, ai fini del riparto, si considerano solo le comunicazioni pervenute entro il predetto termine;

VISTO il primo periodo del comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge n. 35 del 2013 che dispone che, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sono individuati, entro il 15 maggio 2013, per ciascun ente locale, gli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno per il 90 per cento dell'importo di cui al comma 1 del medesimo articolo 1, sulla base delle modalità di riparto individuate dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 10 maggio 2013 ovvero, in mancanza, su base proporzionale;

VISTO il secondo periodo del comma 3 dell'articolo 1 del precitato decreto legge che dispone che con successivo decreto da emanarsi entro il 15 luglio 2013 in relazione alle

richieste pervenute, sino a dieci giorni prima rispetto a tale data, si procede al riparto della quota residua del 10 per cento, unitamente alle disponibilità non assegnate con il primo decreto, secondo quanto previsto al primo periodo del medesimo comma 3;

VISTO il comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge n. 35 del 2013, che al terzo, quarto e quinto periodo, dispone, rispettivamente, che: a) gli eventuali spazi finanziari non distribuiti per l'esclusione dei pagamenti dei debiti di cui al comma 1 del medesimo articolo 1 dai vincoli del patto di stabilità interno sono attribuiti proporzionalmente agli enti locali per escludere dai vincoli del patto i pagamenti effettuati prima del 9 aprile 2013 in relazione alla medesima tipologia di debiti; b) gli spazi finanziari che si liberano a valere sul patto di stabilità interno per effetto della precedente lettera a) sono utilizzati, nel corso del 2013, esclusivamente per sostenere pagamenti in conto capitale; c) nella liquidazione dei pagamenti si osserva il criterio cronologico per singolo comune;

VISTO l'Accordo tra Governo, Province e Comuni sancito in Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 9 maggio 2013 con il quale sono state definite le modalità di riparto tra gli enti locali degli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno 2013;

CONSIDERATO che il richiamato Accordo prevede che la distribuzione tra i singoli enti locali degli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno 2013 avviene, prioritariamente, con riferimento ai debiti per appalti di lavori pubblici certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e ai debiti per appalti di lavori pubblici per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento o sia stato trasmesso lo stato di avanzamento lavori entro il predetto termine, non estinti alla data dell'8 aprile 2013 e, successivamente, con riferimento ai debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e ai debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine non estinti alla data dell'8 aprile 2013, diversi da quelli per appalti di lavori pubblici;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 41843 del 14 maggio 2013 con il quale sono stati individuati, per ciascun ente locale, gli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno per un ammontare complessivo pari al 90 per cento dell'importo di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge n. 35 del 2013, sulla base delle modalità di riparto individuate nel richiamato Accordo tra Governo, Province e Comuni sancito in Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 9 maggio 2013;

CONSIDERATO che, con il predetto decreto ministeriale n. 41843, agli enti locali che hanno effettuato richiesta di spazi finanziari entro il termine del 30 aprile 2013 ai sensi

del comma 2 dell'articolo 1 del richiamato decreto legge n. 35 del 2013, sono stati attribuiti spazi finanziari per un ammontare pari a 3.248.000 euro, a fronte di richieste pervenute di pari importo per effettuare pagamenti di debiti, non estinti alla data dell'8 aprile 2013, certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 o per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento o sia stato trasmesso lo stato di avanzamento lavori entro il predetto termine;

CONSIDERATO, altresì, che, con lo stesso decreto ministeriale n. 41843, agli enti locali che hanno effettuato richiesta di spazi finanziari entro il termine del 30 aprile 2013 ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, sono stati attribuiti spazi finanziari per un ammontare pari a 1.252.000 euro, a fronte di richieste pervenute pari a 2.010.000 euro, per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 9 aprile 2013 relativi agli stessi debiti richiamati al capoverso precedente, in proporzione alle richieste effettuate a valere sui medesimi pagamenti;

CONSIDERATO che il comma 4 dell'articolo unico del richiamato decreto ministeriale dispone che gli enti locali hanno la facoltà di effettuare, in sede di riparto del restante 10 per cento, riduzioni o incrementi delle richieste operate entro il 30 aprile 2013 e che gli eventuali spazi finanziari che si liberano a fronte delle riduzioni delle richieste sono aggiunti al predetto 10 per cento e ripartiti con il presente decreto del Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che l'ultimo periodo del comma 4 dell'articolo unico del citato decreto ministeriale n. 41843 dispone che agli enti locali, che non hanno effettuato richieste di spazi finanziari entro il 30 aprile 2013, è attribuito, con priorità, ove possibile e ferme restando le modalità di distribuzione previste, l'intero ammontare della richiesta relativa ai debiti in conto capitale non estinti alla data dell'8 aprile 2013;

CONSIDERATO che le richieste di spazi finanziari pervenute in seconda istanza entro il termine del 5 luglio 2013, ai sensi del secondo periodo del comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge n. 35 del 2013, per i pagamenti di debiti di parte capitale di cui al comma 1 del medesimo articolo 1, non estinti alla data dell'8 aprile 2013, sono pari a 279.512.000 euro e che quelle relative agli analoghi debiti pagati dal 1 gennaio 2013 all'8 aprile 2013 sono pari a 560.822.000 euro;

CONSIDERATO che gli spazi finanziari che si sono liberati a fronte delle richieste, effettuate in seconda istanza, di riduzione degli spazi finanziari acquisiti con il predetto decreto ministeriale n. 41843 del 14 maggio 2013 sono pari a 209.454.000 euro;

CONSIDERATO che, sulla base dei dati ISTAT relativi all'ultimo censimento, i comuni di Ossuccio, San Martino sulla Marrucina e Pello Intelvi risultano avere una popolazione al 31 dicembre 2011 inferiore a 1.001 abitanti e che, pertanto, non essendo soggetti al patto di stabilità interno 2013, gli spazi finanziari ad essi concessi con il decreto ministeriale n. 41843 del 14 maggio 2013, per un ammontare complessivo pari a 415.000 euro, sono recuperati e redistribuiti con il presente decreto;

CONSIDERATO che non vi sono spazi finanziari non assegnati con il primo decreto ministeriale;

TENUTO CONTO, altresì, che il comma 1 dell'articolo 6 del decreto legge n. 35 del 2013 dispone che i pagamenti delle pubbliche amministrazioni sono effettuati dando priorità, ai fini del pagamento, ai crediti non oggetto di cessione pro soluto e che, tra più crediti non oggetto di cessione pro soluto, il pagamento deve essere imputato al credito più antico, come risultante dalla fattura o dalla richiesta equivalente di pagamento, ovvero da contratti o da accordi transattivi eventualmente intervenuti fra le parti;

RAVVISATA l'opportunità di procedere, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al secondo periodo del comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge n. 35 del 2013, alla ripartizione del restante 10 per cento dell'importo di cui al comma 1 del medesimo articolo 1, pari a 500.000.000 euro, nonché degli spazi finanziari che si sono liberati a fronte delle richieste di riduzione degli spazi finanziari precedentemente acquisiti, pari a 209.454.000 euro, ivi inclusi di quelli recuperati a seguito del non assoggettamento al patto di stabilità interno dei comuni di Ossuccio, San Martino sulla Marrucina e Pello Intelvi, pari a 415.000 euro, per un importo complessivo di 709.454.000 euro.

DECRETA

Articolo unico

1. Sono attribuiti gli spazi finanziari per sostenere pagamenti di debiti in conto capitale non estinti alla data dell'8 aprile 2013 certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 o per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento o sia stato trasmesso lo stato di avanzamento lavori entro il predetto termine ovvero di debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 o che presentavano i requisiti per il riconoscimento entro la medesima data ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo n. 267 del 2000 oppure per escludere dal patto di stabilità interno i pagamenti

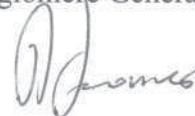
effettuati prima del 9 aprile 2013 relativi ai suddetti debiti. Gli spazi sono attribuiti prioritariamente a valere sulle richieste effettuate per sostenere pagamenti di debiti non estinti alla data dell'8 aprile 2013. L'importo dei suddetti spazi finanziari attribuiti a ciascun ente locale è indicato nelle allegate tabelle che sono parte integrante del presente decreto.

2. Agli enti locali che non hanno effettuato richieste di spazi finanziari entro il 30 aprile 2013 è attribuito, con priorità, l'intero ammontare della richiesta relativa ai debiti di cui al comma 1 non estinti alla data dell'8 aprile 2013.
3. Agli enti locali che hanno effettuato richiesta di ulteriori spazi finanziari, rispetto a quelli concessi con il decreto ministeriale n. 41483 del 14 maggio 2013, per sostenere pagamenti dei debiti di cui al comma 1 non estinti alla data dell'8 aprile 2013, sono attribuiti spazi finanziari per un importo pari alla richiesta effettuata.
4. Agli enti locali che hanno effettuato richiesta di spazi finanziari per escludere dal patto di stabilità interno i pagamenti effettuati prima del 9 aprile 2013 relativi ai suddetti debiti, sono attribuiti spazi finanziari in misura proporzionale alla richiesta effettuata.
5. Agli enti locali che hanno effettuato richiesta di riduzione degli spazi finanziari concessi con il decreto ministeriale n. 41843 del 14 maggio 2013, è stata operata una riduzione pari alla richiesta effettuata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Ragioniere Generale dello Stato



Comuni

(dati espressi in migliaia di euro)

COMUNI	Prima istanza		Seconda istanza				Spazi finanziari totali concessi da utilizzare nel 2013		
	Spazi concessi con decreto del 14 maggio		Spazi finanziari concessi con il presente decreto		Riduzione di spazi operata dal presente decreto rispetto a quelli concessi con decreto del 14 maggio		G=A+C-E	H=B+D-F	I=G+H
	A	B	C	D	E	F			
	Per sostenere pagamenti di debiti non estinti alla data dell'8 aprile 2013	Per escludere dal patto di stabilità interno i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 9 aprile 2013	Per sostenere pagamenti di debiti non estinti alla data dell'8 aprile 2013	Per escludere dal patto di stabilità interno i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 9 aprile 2013	Per sostenere pagamenti di debiti non estinti alla data dell'8 aprile 2013	Per escludere dal patto di stabilità interno i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 9 aprile 2013	Per sostenere pagamenti di debiti non estinti alla data dell'8 aprile 2013	Per escludere dal patto di stabilità interno i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 9 aprile 2013	TOTALE
AOSTA	0	2.179	0	1.012	0	0	0	3.191	3.191
ARNAD	0	0	15	23	0	0	15	23	38
AYAS	9	115	0	54	0	0	9	169	178
AYMAVILLES	121	17	0	8	0	0	121	25	146
CHATILLON	88	259	0	120	0	0	88	379	467
COURMAYEUR	0	529	0	246	0	0	0	775	467
DONNAS	28	2	0	2	0	0	28	4	32
FENIS	7	16	0	8	0	0	7	24	31
GIGNOD	2	10	0	5	0	0	2	15	17
GRESSAN	52	130	0	60	0	0	52	190	242
HONE	30	32	0	15	0	0	30	47	77
ISSOGNE	0	22	0	10	0	0	0	32	32
LA SALLE	389	96	0	44	0	0	389	140	529
MONTIOVET	24	273	0	0	0	0	24	273	297
MORGEX	54	135	0	90	0	0	54	225	279
NUS	35	303	0	141	0	0	35	444	479
POLLEIN	5	48	0	22	0	0	5	70	75
PONT-SAINT-MARTIN	17	15	1	7	0	0	18	22	40
PRE-SAINT-DIDIER	2.017	175	0	81	0	0	2.017	256	2.273
QUART	10	1	0	0	0	0	10	1	11
ROISAN	0	121	18	56	0	0	18	177	195
SAINT-CHRISTOPHE	69	238	0	104	0	0	69	342	411
SAINT-MARCEL	8	69	0	32	0	0	8	101	109
SAINT-PERRE	68	0	0	0	0	0	68	0	68
SAINT-VINCENT	96	126	0	58	0	0	96	184	280
SARRE	138	117	0	54	0	0	138	171	309
VALTOURNENCHE	143	192	0	89	0	0	143	281	424
VERRAYES	6	199	0	92	0	0	6	291	297
VERRES	0	46	0	21	0	0	0	67	67
VILLENEUVE	0	5	0	2	0	0	0	7	7
TOTALE	3.416	5.470	34	2.456	0	0	3.450	7.926	11.376